

Un duro colpo al sistema di potere democristiano conclude una escalation economica iniziata nel dopoguerra

Crolla sotto il peso di tre arresti l'impero finanziario della «banda Fabbrocini»

Quello che pensa la gente di Terzigno - I comunisti riuscirono a bloccare la loro manovra speculativa - 200 ettari nel Vesuviano

A Terzigno ne parlano malvolentieri. E quando lo fanno, lo fanno con grande rispetto. La famiglia Fabbrocini è una famiglia molto potente e, come dice più d'uno, «ha fatto tanto bene» a molta gente. L'arresto di tre componenti della numerosa famiglia e la fuga di altri tre — di cui parliamo ampiamente in altra parte del giornale — ha portato un po' di scompiglio nella tranquilla vita del paese. Nei bar, nei circoli, la gente non parla d'altro. Le chiacchiere però smettono subito non appena a varcare la soglia è una faccia sconosciuta. C'è la paura di rendersi nemica la famiglia più potente del Vesuviano, come qualcuno l'ha definita. Quando nel paese si è saputo dell'arresto di Gerardo, di 35 anni, di Angelo, di 54 anni (arrestati in una loro abitazione napoletana, a via Cappella vecchia 8) di Lucio, di 40 anni, (arrestato in via Lomonaco 8), per la verità sono stati in pochi a meravigliarsi.

«Si sapeva che sarebbe andata a finire così» ha detto una donna. Quella banca era diventata una favola sotto gli occhi di tutti quanti: dattili che impiegato prestava addirittura i soldi con un interesse inferiore a quello della banca. «Si è vero, facevano anche del bene — continua la donna — la moglie di don An-

tonio regalava tredici abiti da comunione all'anno alle bambine del posto che si dovevano cresimare, e gli pagava anche la cerimonia. Si dice che aveva fatto un «voto». «Sì, ma era anche gente che licenziava solo perché aveva la tessera del partito comunista in tasca — ricorda il compagno Salvatore Annunziata — ricordo che cercava di intervenire per quattro licenziamenti, di altrettanti impiegati della filiale di Terzigno, che stavano cercando di organizzarsi sindacalmente, solo qualche anno fa. Ricordo anche, quando facevo l'assessore nella passata amministrazione (quella dal '70 al '75), che riuscimmo a bloccare l'acquisto dell'Indice di costruzione che Lucio, che ora ha un milione di metri quadrati, «senza contare le altre terre che ha intestato ad altri», dicono qui in paese. E senza contare l'attività edilizia, che negli ultimi anni pare fosse diventata una voce molto importante del loro bilancio. Con l'arresto dei suoi figli, crolla un pezzo della storia del potere democristiano a Napoli.



Bassolino al festival dell'Unità di Salerno

Domani i comunisti salernitani chiudono il loro festival dell'Unità. Lo faranno con una manifestazione che si terrà alle ore 18 in villa Comunale e nel corso della quale prenderà la parola il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della direzione nazionale del Pci.

Sciopero della fame di 4 tossicodipendenti nella sede del Cmas

Da ieri sera quattro tossicodipendenti del Comitato campano tossicodipendenti hanno iniziato lo sciopero della fame nella sede del Cmas. La decisione era stata presa il giorno prima per protesta contro il decreto Aniasi. Anche se ora è stato modificato — dicono i giovani — a noi non va ancora bene. Ci sono molti punti che vanno cambiati. Il decreto ora prevede che l'uso della morfina sia possibile soltanto nei casi di tossicodipendenti che già erano in terapia da morfina. Secondo noi c'è la necessità che la prescrizione della morfina sia estesa.

A Fuorigrotta gli sfrattati tornano nelle loro case

Ieri a Fuorigrotta, alla presenza dell'assessore all'Edilizia Francesco Lucarelli e con l'intervento di diversi consiglieri di circoscrizione, sono state consegnate ad otto famiglie di Masseria S. Giuseppe le loro abitazioni completamente ristrutturate. Circa due anni fa costoro furono costretti da alcuni dismessi a lasciare i loro alloggi e trovarono riparo in alcune baracche appositamente installate nella zona. Ora il Comune, oltre a far eseguire tempestivamente i lavori, è riuscito a salvaguardare il loro diritto a ritornare nelle case. E' questo un significativo successo raggiunto dall'amministrazione comunale.

Raccapricciante delitto l'altra sera a Forio d'Ischia

Michelangelo Impagliazzo di 36 anni di Forio d'Ischia ha ucciso a coltellate Giovanni Calise ed ha ferito la moglie Filomena Amalfitano di 34 anni. Michelangelo Impagliazzo era uscito per andare dalla sorella e quando è rientrato ha trovato il figlio vicino al televisore e la moglie in camera da letto con il Calise. A questo punto l'uomo ha brandito un coltellaccio da cucina ed ha ucciso Giovanni Calise, inferendo sul suo cadavere, e poi ha ferito la donna. E' stato fermato dalla grida del figlio inorridito mentre stava per colpire ancora la moglie. Poi è fuggito via. Dopo due ore si è costituito ai carabinieri.

Stasera Gazzelloni al festival di Aversa

Stasera alle 19 nell'ambito della manifestazione della stampa comunista di Aversa si svolgerà il «Concerto alla città» con Severino Gazzelloni e Bruno Canino. Il festival dell'Unità di Aversa, cominciato lunedì scorso, si concluderà domani alle 21.30 con una manifestazione. Sempre domani, in mattinata, alle ore 10, si svolgerà nell'ambito del villaggio un dibattito pubblico sulla crisi dell'Indesit. Nel villaggio, infine, dove sono allestite mostre fotografiche sui problemi sanitari, sul centro storico della città, sono in funzione stand gastronomici, per la vendita dei libri e di prodotti artigianali.

Tutti fuori gli imputati al processo Cutolo

Dopo gli innumerevoli episodi di assurda spavalderia di cui si sono resi promotori nelle scorse settimane diversi imputati del processo alla camorra organizzata, il collegio giudicante nell'udienza di ieri ha dovuto usare il pugno di ferro. Quando il presidente Calabrese ha duramente richiamato il disturbatore si è verificato il tentativo di infullarsi, tallonato da Cutolo, di invertire le parti, accusando il giudice di avere fretta e di voler amministrare una giustizia sommaria. Naturalmente sono stati espulsi dall'aula. Tutti gli altri imputati con «solidarietà» li hanno seguiti.

Una inchiesta del nostro giornale sul fenomeno dell'abusivismo edilizio nella zona di Pianura / 2

E' partita una nuova offensiva: ecco come

Esiste un ufficio al Comune di Napoli conosciuto sotto la sigla misteriosa e affascinante di Usa. Per chi non è addetto ai lavori la sigla sta a significare l'ufficio speciale antiabusivo edilizio. Fu costituito nel '77 ed è formato da 22 unità: 18 tecnici e 4 vigili urbani. Il caposettore non nasconde le difficoltà incontrate durante questi anni, difficoltà che si sono trasformate talvolta in una vera e propria impotenza a fronteggiare il fenomeno. Il fenomeno più grande della lotta all'abusivismo è — a detta di tutti — la burocrazia. Qualche anno fa il compagno Geremica contò in una relazione i passaggi che occorre fare per giungere all'esplicitamento di una pratica di abusivismo: circa ventitré passaggi. Le date sulle pratiche che abbiamo potuto controllare di persona parlano perfino di due anni di ritardo dal giorno della segnalazione, una volta trascorso tutto questo tempo la possibilità di colpire chi veramente ha truffato la collettività sono ormai poche: il palazzo è finito e gli appartamenti venduti. Eppure la macchina comunale è già cambiata. Al momento del suo insediamento,

cinque anni fa, la nuova direzione tecnica presentò una relazione assolutamente disperata. «Mancano ingegneri e geometri — manca personale amministrativo... le condizioni di lavoro sono assolutamente incredibili». Oggi della mancanza di personale ci si lamenta ancora (anche se non tutti che si tratti solo della quantità di addetti, ma soprattutto della loro qualità) ma passi in avanti se ne sono fatti. Esiste adesso perlomeno la possibilità di continuare con più efficacia sulla strada della lotta alla speculazione edilizia. Ieri sera per esempio si è insediato il dipartimento urbanistico formato dagli assessori all'Edilizia, al Patrimonio, ai Lavori pubblici coordinati dallo stesso assessore all'Urbanistica. Suggerimento per lo snellimento delle procedure vengono dagli uffici dell'assessorato ma anche dagli stessi uffici tecnici.

L'Usa, per esempio, proporrà la sua divisione in squadre ognuna delle quali opererà — una volta individuato l'opera abusiva — immediatamente il rilevamento planimetrico del manufatto e del luogo sul quale insiste per riportarlo, in scala metrica, sulle planimetrie catastali; fatto questo si potrà passare all'individuazione del nominativo del proprietario iscritto in catasto. C'è da chiedersi se queste piccole norme organizzative non potevano essere messe in pratica prima e se veramente la macchina comunale è un mostro cieco impossibile da governare. Di polemiche sul «boicottaggio passivo» da parte degli uffici tecnici del comune ce ne sono state tante e nemmeno molto tempo fa. Sono volate anche grosse accuse sulla onestà di qualche impiegato; si è scoperto anche che qualche geometra comunale era diventato un costruttore abusivo. Ma detto questo, perché non si confonda sulle tante cause che hanno determinato la lentezza nell'agire, va aggiunto anche che ora è possibile cambiare il ritmo dell'azione. Per l'anno '80 le pratiche espletate per i fabbricati sono già state 450, due sono state le demolizioni; 120 sono le pratiche in fase di espletamento per mettere in pratica la requisizione dei manufatti. Sono poche? Sono molte? Se si pensa che ai registri immobiliari i dipendenti comunali non possono nemmeno entrare se

non fanno la trafila come qualunque privato e che al catasto hanno la possibilità di accedere solo il sabato, forse sono anche troppe. E se a questo si aggiunge che mentre al Comune ci si affatica per dare la precedenza a una pratica che riguarda una costruzione abusiva di sette piani (dal momento che sia il balconino sul terrazzo che il fabbricato a Pianura hanno la stessa importanza per l'ufficio antiabusivismo), l'Amam continua ad erogare l'acqua al cantiere e l'Enel l'energia elettrica; che mentre ci si arrabbia per scoprire il vero proprietario costui si è già dilagato e ha venduto gli appartamenti ai primi «polli»; e che tutto questo avviene mentre nessun controllo viene effettivamente eseguito dalle forze dell'ordine per impedire che il manufatto cresca; ebbene di fronte a tutto questo possiamo dire che la guerra agli speculatori non è stata davvero perduta. «Rapidità ed efficacia sembrano anzi le parole d'ordine che percorrono in questi giorni Palazzo S. Giacomo. L'assessore Lucarelli ha deciso di non servirsi più dei messi comunali (vera piaga per la rapi-



dità dell'azione) per notificare l'ordinanza di ripristino agli abusivi: lo faranno gli stessi vigili urbani che sono destinati al suo ufficio. L'assessorato intensificherà inoltre l'attività dell'avvocatura costituendo il Comune parte civile e richiedendo ipoteche per scoraggiare le lottizzazioni. La magistratura ha deciso dal canto suo di dare la possibilità ai poliziotti e ai carabinieri di

sigillare e sequestrare un cantiere senza attendere la sentenza del pretore. Sembra quindi di trovarsi di fronte a una «lotta all'abusivismo - atto due». Le parti — perlomeno le più importanti: magistratura e amministrazione comunale — sono al lavoro. (2continua) Maddalena Tulanti

CIRCO ORFEO (Rione Trilano) Ore 16.30-21 TEATRI DIANA Ore 21.15 Mastelloni in «Canaglia» SAN CARLO Riposo RANNO FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444.500) Stagione teatrale 1980-81. Abbonamento a 12 spettacoli. Per informazioni e prenotazioni al botteghino del teatro. Tel. 444.500/444.900. Ore 10-13 e 16.30-19. Circolo della stampa in Villa Comunale

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO ● «Quella sporca dozzina» (Micro) ● «Il papocchio» (Filiangieri) CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Patisfello Claudio - Tel. 377.057) L'avvertimento, con G. Gemma - DR ACACIA (Tel. 370.871) Il castinista, con P. Franco - C ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375) Oltre il giardino, con P. Sellers - DR AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) L'impero copisce ancora di G. Luca - FA ARISTON (Tel. 377.352) All that jazz lo spettacolo comincia, di B. Forse - M ARLECCHINO (Tel. 416.731) All that jazz lo spettacolo comincia, di B. Forse - M AUGUSTEO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415.261) Paura nella città dei morti viventi, con C. George - H (VM 18) CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Rezza selvaggia DELLE PALME (Vicolo Veretaria - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR EMPIRE (Via P. Giordano - Telefono 681.900) Non il conosco più amore mio, con M. Vitti - C EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Ormai non c'è più scampo, con P. Newman - DR FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988) I piccioni di piazza S. Marco, con J. Belmondo - SA FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il Pap'occhio, di R. Arbone con P. Newman - DR FIORENTINI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483) Il castinista, con P. Franco - C METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Countdown dimensione zero, con C. Dooley - A PLAZA (Via Kerkaker, 2 - Telefono 370.519)

Metropolitan Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio EMPIRE «Pronto 113: Presto corrette? Terrorismo?» «No, Signor! C'è un uomo nuoto in casa.» AMERICA VITTI JONNY DORELLI LUIGI PIRETTI In film di SERGIO CORBUCCI NON TI CONOSCO PIU' AMORE UN FILM PER TUTTI

SUCCESSO AI CINEMA FIORENTINI-ACACIA Se sei triste e pessimista vai a vedere il CASINISTA IL CASINISTA

GIUCHI erotici di una moglie perversa ASTRA (Tel. 206.470) Porno love AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Non pervenuto AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Il giorno del cobra, con F. Hero - G BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chiruto BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La moglie in vacanza e l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18) CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441) Porno proibito CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800) Voltati Eugenio, con S. Marconi - DR DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Venti teatri EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Fallo così meravigliosamente Greta EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Histoire d'amour, con A. Delon DR GALCIA (A - Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309) La moglie in vacanza e l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18) GLORIA (B - Tel. 291.309) Greta LUX (Via Nicotera, 7 - Telefono 414.823) Candy Candy - DA MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Giochi erotici di una moglie perversa VITTORIO (Via Pisciotti, 8 - Telefono 377.937) Ormai non c'è più scampo, con P. Newman - DR ALTRE VISIONI ITALNAPOLI (Tel. 685.444) Pic nic ad Hanging Rock, di P. Weir - DR

IN ESCLUSIVA ASSOLUTA OGGI ALL'AUGUSTEO PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI Vietato ai minori di 18 anni Strepitoso successo AL CINEMA Maximum L'ultimo capolavoro di Joseph Losey YVES MONTAND - MIQU MIOU LAURENT MALET LE STRADE DEL SUD E' IL FILM CHE HA FATTO TREMARE LA SPAGNA FRANCHISTA YVES MONTAND - MIQU MIOU LAURENT MALET LE STRADE DEL SUD UN FILM PER TUTTI